CITTÀ EUROPEA DEL VINO 2024 ALTO PIEMONTE GRAN MONFERRATO

EUROPEAN CITY OF WINE 2024 ALTO PIEMONTE GRAN MONFERRATO

ALTO PIEMONTE GRAN MONFERRATO

Città europea del vino 2024
European Wine City 2024

PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

Città del Vino

COME ARRIVARE

HOW TO GET HERE

IN AEREO
BY AIR

Torino Caselle
www.aeroportoditorino.it

Milano Malpensa
www.milanomalpensa-airport.com

IN AUTO
BY CAR

A4 Torino - Milano
www.satapweb.it/a4-torino-milano

A32 Torino - Bardonecchia
www.sitaf.it

A5 Torino - Aosta
www.sav-a5.it

A21 Torino - Piacenza
www.satapweb.it/a21-torino-piacenza

A26 Genova - Gravellona Toce
www.autostrade.it

IN TRENO
BY TRAIN

Trenitalia
www.trenitalia.com

Italo
www.italotreno.it

AGENZIE TURISTICHE LOCALI
LOCAL TOURISM AGENCIES

ATL Alexala
www.alexala.it

ATL Terre dell'Alto Piemonte – Biella
www.terrealtopiemonte.it

ENOTECHE REGIONALI
REGIONAL WINE CELLARS

Enoteca Regionale Acqui Terme e Vino
www.enotecaregionaleacqui.it

Enoteca Regionale del Monferrato
www.enotecadelmonferrato.it

Enoteca Regionale di Ovada
e del Monferrato
www.enotecaregionaleovada.com

Enoteca Regionale di Gattinara e delle Terre
del Nebbiolo del Nord Piemonte
www.enotecaregionaledigattinara.it/enoteca

CAMPIONI D'EUROPA 2024

2024 EUROPEAN CHAMPIONS

ACQUI TERME
BARENGO
BOCA
BOGOGNO
BORGOMANERO
BRIONA
BRUSNENGO
CASALE MONFERRATO
FARA NOVARESE
GATTINARA
GHEMME
GRIGNASCO
MAGGIORA
MEZZOMERICO
OVADA
ROMAGNANO SESIA
SIZZANO
SUNO
VIGLIANO BIELLESE
VILLA DEL BOSCO

Storicamente vocati all'eccellenza produttiva, a questi venti comuni del territorio di **Alto Piemonte - Gran Monferrato** è oggi assegnato il compito di portare ancora più in alto il nome del vino piemontese, fregiandosi per tutto l'anno del titolo di "Città Europea del Vino 2024".

Il progetto **Alto Piemonte - Gran Monferrato** è uscito vincente in una gara con aree geografiche concorrenti di altissima qualità, grazie soprattutto a un ricco programma di eventi, studiato specificatamente per valorizzare ogni aspetto che ruota intorno alla produzione e alla cultura del vino.

Un vero e proprio "progetto strategico" pensato per raccontare competenze, diversità e peculiarità dei venti comuni vincitori e dei loro territori, capaci di esprimere tutti insieme i diversi aspetti **dell'identità piemontese**.

*Historically renowned for the excellence of their wines, these twenty municipalities of the **Alto Piemonte - Gran Monferrato** winelands have earned the year-long title of "European Wine City 2024", giving them the honour of taking the name of Piedmontese wines to even greater heights.*

*The **Alto Piemonte - Gran Monferrato** project was selected as the winner of a competition involving other highly prestigious geographical areas primarily for a programme packed with events specifically designed to promote and raise awareness of everything to do with the production and culture of wine.*

*A truly strategic project created to showcase the skills, diversity and uniqueness of the twenty winning municipalities and their surrounding territories, each one of which embodying the many facets of the **the Piedmontese identity**.*

L'ALTO PIEMONTE E IL GRAN MONFERRATO

Gran Monferrato, una terra di benessere senza confini, ricca di biodiversità, tradizioni e vini, per un turismo green, slow ed esperienziale.

Visitare **Acqui Terme** è una scelta da intenditori per assaporare appieno questo territorio, a cominciare dalla *Bollente*, l'elegante edicola-tempietto a forma ottagonale simbolo della città, dalla quale sgorga acqua sulfureo-salso-bromo-iodica alla temperatura di 74,5°. Una leggenda locale riporta l'usanza di immergere per pochi istanti i bambini appena nati nella fonte della Bollente: chi sopravvive, secondo il racconto popolare, è nominato "sgaientò", cioè scottato.

A pochi passi dalla stazione, la splendida Fontana delle Ninfee introduce nel centro storico con la Torre Civica dell'Orologio, la cinquecentesca Casa Robellini e la cattedrale di Santa Maria Assunta che sull'altare nella "sacrestia dei Canonici" custodisce un raro tesoro: il meraviglioso Trittico della vergine di Montserrat, opera di Bartolomé Bermejo, oggi considerato il maggior pittore spagnolo del XV secolo. Vale una tappa il Castello dei Paleologi, che oggi ospita il Museo Archeologico.

Ovada si contraddistingue per i palazzi signorili decorati in stile genovese lungo le vie del centro: da Palazzo Maineri, oggi sede della Biblioteca e dell'Accademia Urbense, a Palazzo Delfino, attuale sede del Comune, che nelle suggestive cantine sotterranee ospita l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato, imprescindibile per scoprire il patrimonio enologico locale con superbe degustazioni. Passando sotto le finestre di Palazzo Maineri-Rossi, l'armonia di suoni ricorda che è sede della Scuola di Musica Rebora.

Davanti alla Casa Natale di San Paolo della Croce, patrono della città ecco la chiesa di Santa Maria delle Grazie. Stupisce con le sue preziose decorazioni interne la barocca chiesa di Nostra Signora Assunta dai due campanili, su uno dei quali è possibile salire per godersi la bella vista panoramica del territorio. L'Oratorio dell'Annunziata, il cui campanile domina il centro storico, conserva all'interno pregevolissimi gruppi lignei e importanti dipinti. Al Museo G. Maini l'importante collezione di fossili e il dettagliato percorso didattico illustrano l'evoluzione geologica e paleontologica del basso Piemonte.

A **Casale Monferrato** dall'ampia piazza Castello si raggiunge la cattedrale di Sant'Evasio, patrono della città. Splendidi il quattrocentesco palazzo del Carretto e il palazzo d'Anna D'Alençon, accanto al settecentesco palazzo Gozzani di Treville (XVIII secolo), oggi sede dell'Accademia Filarmonica, e al Teatro Municipale. Di grande pregio le collezioni del Museo Civico con l'eccezionale Gipsoteca Leonardo Bistolfi, ospitati nell'ex convento di Santa Croce. E dietro una semplice porta in legno si apre il sontuoso splendore barocco della Sinagoga, dal 1595 in vicolo Salomone Olper. Raffinatissimo esempio della cultura ebraica italiana, è arricchita dall'attiguo Museo degli Argenti e dal Museo dei Lumi, che conserva una raccolta unica al mondo di *chanukkah*, candelabri rituali realizzati da artisti contemporanei internazionali.

Dall'antico al contemporaneo, per gli appassionati d'arte è un piacere scoprire che Casale e il Casalese rientrano nell'itinerario di *Art Mapping*, le installazioni in spazi aperti del Piemonte. In città, Vivaio *Eternot* è la creazione di Gea Casolaro nell'ex area della fabbrica Eternit, riconvertita in Parco d'arte pubblica: un vivaio di *Davidia involucrata* (o Albero dei Fazzoletti) che cresce nel tempo anche con la collaborazione dei cittadini, creato a ricordo delle vittime dell'amianto.

Per chi ama viaggiare abbinando storia dei luoghi ed enoturismo, è perfetto l'itinerario sulle Colline Novaresi o l'itinerario "Bicinvigna con Antonelli", alla scoperta delle architetture dell'Antonelli lungo il Parco del Monte Fenera e che tocca i Comuni Città Europea del Vino 2024:

Boca, con la visita all'imponente Santuario del Santissimo Crocifisso (realizzato su progetto dell'eclettico architetto Alessandro Antonelli), a breve distanza dal Golfo del Lago Maggiore e dal Sacro Monte di Varallo patrimonio UNESCO.

Romagnano Sesia, comune della Riserva Naturale Orientata delle Baragge dove non si può prescindere dalla visita di Villa Caccia, anch'essa opera dell'Antonelli, oggi sede del Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia.

Maggiora, conosciuta per il Palio delle Botti e, soprattutto per il motocross e l'autocross e il fuoristrada. La pista detta Maggiora Park acquisì rilievo mondiale, ospitando varie gare di prestigio.

Ghemme, città del vino e del miele e città natale di Alessandro Antonelli; camminare tra le vie di questo paese e tra le mura del suo ricetto, borgo fortificato edificato tra XI e XV secolo, è un viaggio indietro nel tempo.

Sizzano, un'incantevole scoperta è la parrocchiale dedicata a San Vittore, che sorge nel centro del paese, attorniata dal nucleo dell'antico ricetto medievale. Al suo interno, importanti scavi esplorativi stanno riportando alla luce ritrovamenti dal Medioevo all'epoca romana.

Suno, al calar della sera si sale in località Motto Zufolone per ammirare la volta celeste all'Osservatorio Astronomico Galileo Galilei.

Fara Novarese, tra boschi e vigneti per un dolce intermezzo con i tipici “Baci di Fara”, deliziosi bocconcini di un delicato impasto di mandorle, nocciole e cacao.

La via degli antichi manieri conduce invece al castello di **Briona** (risalente al XI secolo) e alla fortezza di **Barengo** (XIV secolo) sulla rocca che domina la pianura, luogo ideale per gradevoli camminate ed escursioni trekking.

Bogogno, con il suo tessuto urbano ricco di pregevoli architetture religiose è oggi meta imperdibile per gli appassionati di golf, il cui Golf Club è uno dei più prestigiosi d’Europa.

Borgomanero, al centro di un vasto parco Villa Marazza accoglie un’importante collezione di stampe d’arte, archivi e donazioni di libri antichi e rari, è sede della Biblioteca Civica e ospita mostre ed eventi culturali.

Grignasco, nel tessuto urbano si trovano splendidi palazzi d’epoca e la chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Assunta, a pianta esagonale, in stile barocco.
Dal centro con un sentiero facile e adatto a tutti si raggiungono le Grotte di Ara, che offrono una magica esperienza in un microcosmo verde di pura bellezza.

Mezzomerico, è caratterizzato da una serie di “muri dipinti” dedicati alla vita nei campi e al lavoro delle donne contadine.

Brusnengo, centro in provincia di Biella, Dove l’emigrazione ebbe un’incidenza molto importante sulla popolazione.
Sulle sue colline, al margine degli altipiani baraggivi che preludono alla pianura vercellese, i vigneti che danno vini in linea con gli elevati standard presenti nel territorio.

Villa del Bosco, dove possiamo trovare la presenza di alberi secolari di grandissime dimensioni, il castello (casaforte) del XV secolo che sorge su un poggio che domina il paese e il Museo degli Attrezzi agricoli e Oggetti domestici antichi.

Vigliano Biellese, affacciato su un poggio con vista su Biellese e Valsesia, vanta dimore storiche di superba eleganza e bellezza come La Malpenga e Villa Era, visitabili nell’ambito delle giornate di apertura del circuito delle Dimore Storiche Italiane.

Tra i colori cangianti delle vie del riso e del vino un percorso ad anello porta da Vercelli a **Gattinara**, antico borgo incastonato tra colline e filari di vigneti baciati dal sole, adagiato sulla riva destra del fiume Sesia. Dai pregiati vigneti in collina si scorgono panorami mozzafiato dalla pianura al massiccio del Monte Rosa. Sede dell’Enoteca Regionale, Gattinara è una tra le pochissime realtà a poter vantare quattro denominazioni di origine: la D.O.C.G. e la D.O.C. per il vino e la D.O.P. per il riso di Baraggia e l’I.G.P. per la nocciola Piemonte.

ALTO PIEMONTE AND GRAN MONFERRATO

Gran Monferrato is a territory of boundless well-being and extraordinary biodiversity, with rich traditions and wine-making heritage, and countless opportunities for experiential and ecologically-friendly slow tourism.

*Visiting **Acqui Terme** is a must for the connoisseur who wants to experience the essence of this territory to the full, starting from the Bollente, the elegant octagonal shrine-temple and symbol of the city, built on a spring from which sulphureous salso-bromo-iodine water gushes at a temperature of 74.5 °C. Local legend tells of the practice of dipping newborn babies in the Bollente spring for a few moments. According to folklore, those who survived were called "sgaientò", or "scalded".*

Just a stone's throw from the station, the magnificent Fontana delle Ninfee leads into the historical city centre, with the Torre Civica dell'Orologio clock tower, the sixteenth century Casa Robellini, and the cathedral of Santa Maria Assunta where, on the altar of the "Sacrestia dei Canonici", a rare treasure waits to be discovered: the wonderful Retable of the Virgin of Montserra, a triptych by Bartolomé Bermejo, now considered the greatest Spanish painter of the fifteenth century. Also well worth a visit is the Castello dei Paleologi, which is now home to the city's archaeological museum.

***Ovada** is known for the aristocratic palazzos decorated in the Genoese style facing onto the streets of the town centre: from Palazzo Maineri, which now hosts the library and the Accademia Urbense, to Palazzo Delfino, the current town hall, whose evocative underground vaults are home to the Regional Wine Cellar of Ovada and Monferrato, an indispensable stop for discovering the wine-making heritage of the area with superb wine tastings. As you pass under the windows of windows of Palazzo Maineri-Rossi, sweet sounds fill the air to remind you that this is the home of the Rebora Music Academy.*

Standing in front of the birthplace of San Paolo della Croce, patron of the city, is the church of Santa Maria delle Grazie. In addition to its stunningly decorated interior, the baroque church of Nostra Signora Assunta also boasts two bell towers, one of which you can even climb to enjoy a beautiful panorama of the surrounding territory.
Guarded within the walls of the Oratorio dell'Annunziata, whose bell tower dominates the historical town centre, is a collection of highly prized wood sculptures and important paintings. At the G. Maini museum, an impressive fossil collection and detailed didactic pathway illustrate the geological and palaeontological evolution of the Basso Piemonte area.

*At **Casale Monferrato**, the cathedral of Sant'Evasio, patron saint of the city, is reached from the sweeping square of Piazza Castello. Next to the magnificent 15th century Palazzo Del Carretto and Palazzo d'Anna D'Alençon is the 18th century Palazzo Gozzani di Treville, now home to the city's Philharmonic Academy and Municipal Theatre. The Civic Museum boasts a number of prestigious collections, including the extraordinary Leonardo Bistolfi Gipsoteca, hosted in the former Santa Croce convent. An unassuming wooden door in Vicolo Salomone Olper opens onto the sumptuous baroque splendour of the synagogue, built originally in 1595. An exquisite example of Italian Jewish culture, the synagogue is also associated with the nearby Museo degli Argenti (silverware museum) and Museo dei Lumi (museum of lights), with its unique collection of ritual menorah candelabras created by international contemporary artists.*

Enthusiasts of all art from the classic to the contemporary will be delighted to discover that Casale Monferrato and its environs are included in the Art Mapping itinerary of outdoor art installations in the Piedmont region. In the city itself is Eternot, a living creation by Gea Casolaro on the former site of an asbestos factory, which has since been converted into a public art park. This is a living monument of Davidia Involucrata (or handkerchief tree), destined to grow over the years with the active involvement of citizens, and serving as a memorial to the victims of asbestosis.

For anyone who loves to combine a journey into local history with wine tourism, the Colline Novaresi or "BicinVigna con Antonelli" cycle routes are the perfect choice. The latter of these offers an opportunity to discover the architecture of Antonelli, with a route through the Parco del Monte Fenera passing through the European Wine City 2024 municipalities:

***Boca**, with a tour of the imposing Santuario del Santissimo Crocifisso (built to a project by the eclectic architect Alessandro Antonelli), just a short distance from the Gulf of Lake Maggiore and the UNESCO heritage site, the Sacro Monte di Varallo.*

***Romagnano Sesia**, a municipality in the Riserva Naturale Orientata delle Baragge nature reserve, where a visit to Villa Caccia, also by Antonelli and now the site of the Bassa Valsesia Historical and Ethnographic Museum, is a must.*

***Maggiora**, known for the Palio delle Botti and, above all, for motocross, autocross and off-road racing. Maggiora Park is now a world-class circuit which hosts major motorsports events.*

***Ghemme**, the city of wine and honey, and birthplace of Alessandro Antonelli; meandering through the town's streets and between the walls of its fortified quarter, built from the 11th to 15th century, is a journey back in time.*

Sizzano, *the parish church of San Vittore in the centre of the town and encircled by the hub of its medieval fortified quarter is a delightful discovery. The important archaeological dig conducted here has discovered artefacts dating from the Middle Ages back to the Roman era.*

Suno, *as evening draws in, the route takes you up to Motto Zufolone to admire the celestial vault of the Galileo Galilei astronomical observatory.*

Fara Novarese, *a town nestled between woods and vineyards offering a welcome, sweet interlude to taste the typical "Baci di Fara" - delicious morsels made from a delicate mixture of almond, hazelnut and cocoa.*

The old manor road leading to the 11th century ***Briona*** *castle and to the 14th century* ***Barengo*** *fortress, perched on the bastion overlooking the plains below, is perfect for relaxed strolls and hiking excursions.*

Bogogno, *with its many exquisite examples of religious architecture, is now a must-go destination for any golf enthusiast, and the town's golf club is among the most prestigious in Europe.*

Borgomanero, *set in the centre of a sprawling park, Villa Marazza is home to a significant collection of art prints, archives and historical, rare books donated by benefactors. The site of the Civic Library, the Villa also hosts numerous exhibitions and cultural events.*

Grignasco, *whose town centre boasts magnificent period buildings and the baroque parish church dedicated to Santa Maria Assunta, with its distinctive hexagonal architectural plan. An easy footpath suitable for all leads to the Grotte di Ara caves, which offer a magical experience immersed in a verdant microcosm of pure beauty.*

Mezzomerico *features a series of murals dedicated to life in the fields and the work of rural women.*

Brusnengo, *a town in the Biella province where emigration has had a very significant impact on the local population.*
Situated at the edge of the Baraggia plateaus, which descend into the Vercelle plain, its hills are studded with vineyards producing wines of the superlative quality typical of this area.

Villa del Bosco, *with its towering centuries-old trees and 15th century castle built on a knoll, which overlooks the town and the Museum of Ancient Agricultural Implements and Household Objects.*

Vigliano Biellese, *facing onto a knoll with a panorama of the Biella and Valsesia areas, this town boasts a number of supremely elegant, beautiful stately homes, such as La Malpenga and Villa Era, which can be visited by the public during the open days of the Dimore Storiche Italiane tourism circuit.*

Amid the vivid colours of the Rice and Wine Routes is a looping hiking path leading from Vercelli to ***Gattinara***, *an ancient hamlet set between hills and sun-kissed vineyards on the right hand bank of the river Sesia. The prized hillside vineyards offer breathtaking vistas of the plain and the massif of Monte Rosa.*
The site of the Regional Wine Cellar, Gattinara is one of the very few municipalities to boast four different denominations of origin: with DOCG and DOC for its wines, DOP for its Baraggia rice, and IGP for its Piemonte hazelnuts.

PRESI PER LA GOLA!

In Alto Piemonte protagonista è il riso, da assaporare nella "**paniscia**" novarese e la "**panissa**" vercellese, accanto a preparazioni arricchite da presidi Slow Food come la cipolla bionda di Cureggio e Fontaneto e dal Gorgonzola DOP, delizia del palato ed eccellenza casearia piemontese. Prelibati anche i piatti a base di fumante "polenta concia" e il profumato repertorio di insaccati, come l'ottimo salume biellese detto "Paletta", il salame d'oca novarese e un classico della salumeria novarese e valsesiana: la mortadella di fegato, accanto a formaggi degli alpeggi biellesi quali il Maccagno.
Per un gran finale in dolcezza ecco i fragranti Bicciolani di Vercelli, i Brutti e Buoni di Borgomanero, i tipici Biscottini di Novara o i Canestrelli di Biella, accompagnati da un bicchierino di vermouth pensando a Benedetto Carpano, nativo di Biella, che lo inventò nel 1786, o di profumato Ratafià, nella versione originale alle ciliege nere o nelle varianti al ginepro, alle noci e all'albicocca.
Gran Monferrato è una parte di Piemonte dove si respirano accenti della vicina Liguria, influenze emiliane e tocchi lombardi, esaltati in una gamma di sapori che nascono dalla tradizione contadina e da ingredienti di stagione interpretati con brio contemporaneo.
Un'ode al gusto sono i tipici agnolotti (qui con aggiunta di borragine), i biscotti Krumiri di Casale, così come i biscotti Salute di Ovada, gli amaretti e il torrone di Acqui Terme. Tra aziende vitivinicole, una vera curiosità del Gran Monferrato sono gli "*infernot*" e visitando l'Ecomuseo di Cellamonte si scopre la suggestiva storia di questi piccoli ipogei sotterranei utilizzati per la conservazione e l'invecchiamento del vino, scavati nella caratteristica pietra da cantoni locale, che dal 2014 fanno parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. Ma questa è anche terra di tartufo bianco, che tra ottobre e novembre, diffonde il suo intenso aroma nelle vie di borghi e città.

CARRIED AWAY BY FLAVOUR!

*In Alto Piemonte, the protagonist is rice, savoured in dishes such as "**paniscia**" from Novara, "**panissa**" from Vercelli, and other recipes prepared with Slow Food listed products such as blonde onion from Cureggio and Fontaneto, and Gorgonzola DOP - a delight for the palate and an example of Piedmontese cheesemaking excellence. Other delights include dishes with steaming "polenta conscia", and the area's repertoire of fragrant cured and cased meats, such as excellent "Paletta" salami from Biella, Novara goose salami, and a classic of cased meats from Novara and Valsesia, liver mortadella, accompanied by cheeses from the Biella mountain pastures, such as Maccagno.*
For a grand sweet finale, there are fragrant Bicciolani from Vercelli, Brutti e Buoni from Borgomanero, typical Biscottini from Novara, or Canestrelli from Biella, enjoyed together with a glass of vermouth while thinking of Benedetto Carpano, the Biella native who invented this beverage in 1786, or fragrant Ratafià, a liqueur originally made with black cherries, but also available as variants with juniper, walnuts or apricot.
Gran Monferrato is a part of the Piedmont region where you can recognise accents of neighbouring Liguria, influences from Emilia and touches from Lombardy, all brought to life in a spectrum of flavours drawing from rural traditions and created with seasonal produce interpreted with contemporary flair.
Typical agnolotti (made here with the addition of borage), Krumiri biscuits from Casale, Salute biscuits from Ovada, amaretti and torrone from Acqui Terme are all odes dedicated to taste. A fascinating and characteristic feature of many of the wineries in the Gran Monferrato area is the "infernot". The picturesque history of these small underground vaults excavated from the local Pietra Cantone limestone, and used to store and age wine, which have been listed as a UNESCO world heritage site since 2014, can be discovered at the Cellamonte Ecomuseum. But this is also the land of the white truffle, whose intense aroma wafts through the streets of the hamlets and towns in the area from October to November.

UN ANNO DI EVENTI, TUTTI INTEGRATI

A YEAR OF EVENTS ALL UNDER THE SAME BANNER

Alto Piemonte - Gran Monferrato è un territorio che, come uno scrigno prezioso, racchiude **tante piccole e differenti realtà**, **in un patrimonio straordinario di civiltà**. Un territorio, tutto sommato poco esteso, dove la diversificazione dell'esperienza è un valore **e dove l'elemento unificante è senza dubbio rappresentato dall'aspetto vitivinicolo**.

Ecco che allora, per tutto il 2024, i vini dei venti comuni campioni d'Europa e le rispettive offerte turistiche, le tradizioni gastronomiche e gli eventi culturali del loro territorio, saranno al centro dell'attenzione in tutta Europa. **Tavole rotonde**, **degustazioni**, **convegni** dedicati a tematiche di carattere generale o riguardanti le politiche comunitarie sulla vitivinicoltura... Si parlerà di **mercato locale**, **nazionale**, **europeo e mondiale del vino**, di qualità, di rapporto con il consumatore, di salute ed educazione al consumo consapevole, di sostenibilità e, soprattutto, di **identità dei territori**.

Gli appuntamenti, tutti collegati tra loro in un ideale e continuo passaggio di testimone tra le diverse province coinvolte, sono stati concepiti non solo per **soddisfare la richiesta di esperienza di visitatori**, **turisti**, curiosi e addetti ai lavori, ma anche per dimostrare su un palcoscenico internazionale quali risultati si possono raggiungere facendo sistema.

La collaborazione tra i venti comuni vincitori ha dato vita infatti a un programma di appuntamenti impressionante per completezza e varietà di offerta, dove rispetto del territorio e biodiversità sono ovviamente protagonisti.

L'elenco completo di tutti gli eventi è disponibile sul sito web: www.cittaeuropeadelvino2024.eu

*Like a precious treasure chest, **Alto Piemonte - Gran Monferrato** is a territory enclosing **many small**, **uniquely different towns and hamlets**, **and an extraordinary human heritage**. This is a relatively small area, where diversification and experience are cherished values, **and where wine farming and wine making play a significant unifying role**.*

*For the entire duration of 2024, the wines of the twenty municipalities nominated European Champions, and the tourist attractions, culinary traditions and cultural events of their respective territories, will be at the centre of attention of the whole of Europe. Throughout the year, there will be **round tables**, **tasting sessions and conventions** dedicated to general matters or specific issues regarding EU policies on wine farming and production. The topics discussed will touch on **local**, **national**, **European and global wine markets**, quality, consumer relations, health, raising awareness on responsible consumption, sustainability and, above all, **territorial identity**.*

*The events in the calendar, which will all be interconnected and organised seamlessly between the different provinces involved the initiative, are conceived to not only **meet the expectations of visitors**, **tourists**, professionals in the sector and those simply interested in finding out more, but also to showcase, on an international stage, the results that can be attained by working together as a system.*

Collaboration between the twenty municipalities has given shape to an impressively complete and varied programme of events, in which respect for the territory and biodiversity are, of course, central themes.

The complete list of events is available on the website: www.cittaeuropeadelvino2024.eu

Leggi il programma degli eventi 2024
View the programme of events for 2024

www.cittaeuropeadelvino2024.eu

ALTO PIEMONTE GRAN MONFERRATO

Città europea del vino 2024
European Wine City 2024

PIEMONTE